

# BS 37 A COLARE

## MONO e BICOMPONENTE

### FIBRORINFORZATO

R4

EN 1504-3

NORMA EUROPEA

**MALTA REOPLASTICA A COLARE A RITIRO COMPENSATO  
PER RIPRISTINI STRUTTURALI**

**CE approved – Certificato n. 1305 - CPD - 0808  
EN 1504-3 Classe R4**

**Descrizione** Miscela cementizia pronta all'uso che, dopo miscelazione con acqua risulta perfettamente colabile per operazioni di restauro in cassero.  
Consente di ottenere conglomerati di altissima adesione, durabilità, impermeabilità ed elevate resistenze meccaniche.  
Il prodotto viene formulato su richiesta anche con la versione contenente inibitori di corrosione migratori e di contatto MuCis®: BS 37 A COLARE MuCis®.

**Vantaggi e caratteristiche**

- Il prodotto, autolivellante è perfettamente colabile, riempie totalmente le cavità più tortuose anche con intraferro strettissimo.
- Assenza di "bleeding".
- Fortissima adesione al substrato ed al ferro ad armatura.
- Eliminazione del ritiro plastico compensazione del ritiro igrometrico.
- Ottima durabilità agli attacchi chimici, ai cicli di gelo/disgelo, resistenza a grassi ed oli.
- Bassissima permeabilità alla penetrazione di acqua anche sotto pressione.
- Elevate resistenze meccaniche.

**Indicazioni di impiego** Il BS 37 A COLARE è raccomandato per ottenere restauri applicabili in cassero con spessori massimi di 4 cm.  
Per spessori maggiori di 4 cm. da realizzarsi a colare si raccomanda l'aggiunta di inerti di appropriata granulometria o, in alternativa, l'utilizzo del betoncino reoplastico BS 66 MuCis®.  
Per eventuali applicazioni a spruzzo e/o cazzuola si raccomandano, in alternativa i prodotti BS 37 tixotropico – BS 38 MuCis® Bicomponente - BS 39 MuCis® Bicomponente.  
Il BS 37 A COLARE è particolarmente indicato per:

- Reintegrare strutture in calcestruzzo per esempio come pilastri sotto sforzo, solai, solette, precompressi e non, ecc.
- Restauro e protezione di calcestruzzo a contatto con acque ricche di solfati, cloruri, ecc.
- Riparazione di strutture soggette a sollecitazioni continue.
- Sottomurazioni.
- Punti di saldature tra lastre prefabbricate e fondazioni in calcestruzzo.
- Riparazione di impalcati di ponti e viadotti.
- Restauro e manutenzione nell'industria meccanica (dove vi è la presenza di oli lubrificanti ecc.) e zone portuali.

**Metodo d'uso** Nota bene: l'adesione al supporto è una caratteristica fondamentale per la durabilità e la collaborazione strutturale delle malte da riparazione e ripristino.  
Si raccomanda di consultare la scheda: "Valutazione e preparazione dei supporti in calcestruzzo per la miglior adesione delle malte da ripristino e ristrutturazione. – raccomandazioni per la corretta finitura".

## Dal Progetto al Cantiere

- Rimuovere con cura dalle superfici di contatto ogni parte incoerente e tutto quanto possa pregiudicare un normale indurimento o l'adesione del prodotto. Si consiglia una scarificazione tale da consentire un riporto di BS 37 A COLARE di almeno 1 cm..

Si raccomandano la creazione, attorno alle lesioni ed attorno alle cavità, di tagli verticali di circa 1 cm. Il prodotto infatti necessita di superficie irruvidita per aderire al supporto.

La superficie del supporto deve comunque sempre risultare ruvida a seguito di una scarificazione profonda: non basta infatti una semplice sabbatura per ottenere una superficie idonea.

- I ferri d'armatura esistenti esposti dovranno essere totalmente puliti dalla ruggine e immediatamente trattati con MuCis® PROTEZIONE FERRO. Si consiglia di integrare eventuali ferri se indeboliti e/o danneggiati.
- Si devono prevedere ferri d'armatura "di contrasto" nel caso si debbano eseguire spessori superiori a circa 3 cm. creando, una volta gettato il BS 37 A COLARE un copriferro di almeno 1 cm.
- Nel caso si prevedano spessori inferiori a 2 cm. è possibile gettare il BS 37 A COLARE dopo aver creato un supporto ruvido e ricco di asperità (creando così contrasto alla fase espansiva della malta).
- Saturare con acqua il supporto, subito dopo la preparazione ed il posizionamento dei ferri/rete, prima dell'utilizzo della malta eliminando l'acqua in eccesso.
- Utilizzare casseforme "non assorbenti" in quanto sottrarrebbero acqua all'impasto.
- Miscelare con idonea betoniera (raccomandiamo quella ad asse verticale) aggiungendo acqua in difetto, immettere durante la miscelazione la polvere. Impastare per almeno tre minuti e quindi correggere con l'acqua fino a raggiungere uno spandimento idoneo alla colatura in cassero.

Acqua mediamente necessaria per impasti plastici ca. 2,25-2,50 litri per sacco da kg. 25. Per impasti fluidi ca. 3,00 – 3,50 litri per sacco da 25 kg.

Una volta pronto l'impasto, colare la malta da un solo lato del cassero per favorire l'uscita dell'aria.

Cercare di evitare la colatura da due lati.

Sincerarsi che tutto lo spazio tra cassero e vecchio supporto sia totalmente riempito:

aiutarsi anche con semplici strumenti come del tondino per far meglio confluire la malta.

- Avvertenze**
- Non scasserare prima di 24 ore.
  - In caso di superfici orizzontali estese è necessario l'utilizzo del CURING COMPOUND UR 19.
  - Utilizzare il prodotto in un intervallo di temperatura compreso tra + 5°C e + 45°C. In caso di temperatura tra + 0°C e + 5°C è consigliabile conservare preventivamente i sacchi in luogo caldo e utilizzare acqua tiepida per eseguire l'impasto. Non utilizzare assolutamente il prodotto a temperature inferiori a 0°C. In caso invece di temperature torride, è consigliabile conservare i sacchi in luogo fresco ed all'ombra eseguendo i getti nelle ore meno calde utilizzando possibilmente acqua fresca.
  - Informazioni ai sensi del D.M. 10 maggio 2004:  
**Stoccaggio:** 12 mesi in confezioni originali, non aperte, mantenute in ambiente asciutto e protetto, a temperatura fra +5°C e +35°C.  
Non usare il contenuto di sacchi aperti se si nota agglomerazione della polvere. Evitare il congelamento del Componente liquido

**Confezioni** BS 37 A COLARE MONOCOMPONENTE:

Sacco da 25 Kg.

BS 37 A COLARE BICOMPONENTE:

sacco da 25 Kg (comp. A) + bottiglia da 0,25 Kg (comp. B sra)

## Dal Progetto al Cantiere

### Caratteristiche tecniche (valori tipici)

• Tempo di inizio presa: cca 1 ora a 20°C		
• Resistenza a Compressione	N/mm <sup>2</sup>	70÷80 (28 gg.)
• Resistenza a flessione	N/mm <sup>2</sup>	10÷11,5 (28 gg.)
• MODULO ELASTICO	N/mm <sup>2</sup>	28.000÷32.500 (28 gg.)
• Adesione al cls	N/mm <sup>2</sup>	2,5 (28 gg.)
• Pull-out	N/mm <sup>2</sup>	> 20 (28 gg.)
• Carbonatazione nel tempo	8 anni mm	1,0
	18 anni mm	2,5
	25 anni mm	4,5
• Resist. alla penetrazione CO <sub>2</sub>	μ	9.500
• Resist. alla diffusione VAPORE	μ	60
• ① Res. GELO-DISGELO	gr/mq	48
• ② Permeab. ai CLORURI	Coulomb	250
• Tipo conglomerato		Malta a colare
• N. componenti		Mono
• Spessori consigliati	mm	10÷50 (rete acciaio)
• Applicazione		casserata
• Curing umido		SI
• Curing protetto		SE
• Applicazione tipica		Ripar. Strutt.
• Presa		Normale
• Indurimento		Normale
• Compensazione ritiro		SI (MONO) SI+++ (BIC.)*
• Resa	Kg/m <sup>2</sup> /mm	1,9

1N/mm<sup>2</sup> = 1MPa = 10,19 Kg/cm<sup>2</sup>

\* Questi prodotti possono essere confezionati anche con l'aggiunta di inibitori di corrosione MuCis®

① Resistenza gelo-disgelo in presenza di sale - SIA 162/191 gr/mq. (< 600 gr/mq = molto alta = requisito per cordoli autostradali)

② Permeabilità ai cloruri - Coulomb FHWA/RD/81 (100÷1000 Coulomb = molto bassa)

**SE** In funzione delle condizioni applicative (pioggia - sole - temperatura - umidità - ecc...)

**VHDRS** Very High Durability Repair & Prevention Systems

Sistemi di riparazione e prevenzione anticorrosione ad elevatissima durabilità

**VHDCR** Very High Durability Reinforced Concretes

Calcestruzzi armati anticorrosione ad elevatissima durabilità

**MuCis**

Multiple Corrosion Inhibiting Synergies Sinergie multiple per l'inibizione della corrosione delle barre d'acciaio nei calcestruzzi armati

**AED**

Altissima Energia di Deformazione

Nota\*: espansione contrastata secondo UNI 8147, anche in presenza di stagionatura umida, pari a 0,04% a 1 giorno e 0,06% a 28 giorni.

**Indicazioni di pericolo** Leggere attentamente le istruzioni evidenziate sulle confezioni ed eventualmente richiederci la scheda di sicurezza relativa al prodotto.

I dati sopra indicati sono basati sulle nostre attuali migliori esperienze pratiche e di laboratorio ed ai risultati derivanti dall'applicazione del prodotto nei vari campi possibili. Tecnochem Italiana non si assume alcuna responsabilità su prestazioni inadeguate o negative derivanti da un uso improprio del prodotto o per difetti derivanti da fattori od elementi estranei alla qualità del prodotto incluso l'errata conservazione.

Le caratteristiche tecniche e prestazionali contenute in questa scheda sono aggiornate periodicamente. La data di revisione della presente è indicata nello spazio sottostante. Eventuali variazioni alla presente sono rintracciabili sul nostro sito [www.tecnochem.it](http://www.tecnochem.it) dove sono presenti le medesime schede tecniche aggiornate in tempo reale.